



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Bologna, 13 Novembre 2018

La legge 170/2010: PDP, strumenti compensativi, misure dispensative e valutazione

*Guido Dell'Acqua
Ufficio IV*

*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
MIUR*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

In ogni classe ci
sono alunni che
presentano una
richiesta speciale di
attenzione per una
varietà di ragioni

Qualche dato nazionale (2016-17):

- 254.366 studenti disabili
(2,9% della popolazione scolastica)
- 139.554 docenti di sostegno
(16,3% dei docenti)
- 253.840 studenti con DSA
(3,6% popolazione scolastica)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

- **Legge 170/2010**
- **Decreto ministeriale** n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative;
- **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con **DSA**, allegate al DM n. 5669;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni** su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”, del 25 luglio 2012;
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS** con il quale si adottano le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA” del 17 aprile 2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Direttiva** 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”
- **Circolare Ministeriale** n. 8 del 6 marzo 2013 “Indicazioni operative Direttiva 27.12.2012”
- **Nota prot. 1551** del 27 giugno 2013 – “Piano Annuale per l’inclusività”
- **Nota Prot. n. 2563** del 22 novembre 2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.S. 2013/2014”



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

LEGGE 170/2010

Art. 1 - Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "**DSA**", che si manifestano in presenza di **capacità cognitive adeguate**, in **assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

***Gli alunni con DSA sono dunque
alunni con un'intelligenza uguale o superiore alla
norma che utilizzano un diverso modo di apprendere***



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art. 2 - Finalità'

La presente legge persegue, per le persone con DSA,
le seguenti finalità:

- a) **garantire il diritto all'istruzione**;
- b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi relazionali ed emozionali**;
- d) **adottare forme di verifica e di valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;
- e) **preparare gli insegnanti** e **sensibilizzare i genitori** nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire **la diagnosi precoce** e percorsi didattici riabilitativi;
- g) **incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari** durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **Assicurare eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art. 3 - Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal **Servizio sanitario nazionale** a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.
2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la **scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia**.
3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti**, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art. 4 - Formazione nella scuola

1. Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, **è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA**, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA **hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, **a valere sulle risorse specifiche e disponibili** a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **garantiscono**:
 - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione **di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispersive** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

c) per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, **prevedendo anche**, ove risulti utile, **la possibilità dell'esonero**.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA **sono garantite**, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

... quindi

Tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione degli interventi, in base ai propri bisogni, per raggiungere il successo formativo, ma gli alunni con DSA hanno diritto ad una esplicita definizione di questi interventi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

A chiarimento dell' art. 5 comma 2 L.ge 170/10
il **D.M. n. 5669/2011** precisa
all'Art. 6 comma 4

*“Le istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano **le modalità** attraverso cui il discente meglio può esprimere le proprie competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune...”*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

all' Art. 6 comma 5 **DM 5669/11**

“Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono **DISPENSARE** alunni e studenti **DALLE SOLE PRESTAZIONI SCRITTE** in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

1. **certificazione di DSA attestante la gravità** del disturbo e recante esplicita e motivata richiesta di dispensa dalle prove scritte; (Responsabilità dello specialista)
2. **richiesta di dispensa** dalle prove scritte di lingua straniera presentata **dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne**; (Responsabilità della famiglia)
3. **approvazione da parte del consiglio di classe**, che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera diventi caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.)”
(Responsabilità della scuola)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Quindi in caso di **DISPENSA DALLE SOLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA**, l'alunno sarà valutato , in corso d'anno, **solo con prove orali**;

- in sede di **Esame di Stato**, affronterà una **prova orale sostitutiva di quella scritta**, i cui contenuti e modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all' università.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

all' Art. 6 Comma 6 **DM 5669/11**

“...Solo in caso di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe – essere **ESONERATI** dall'insegnamento delle lingue straniere e **seguire un percorso didattico differenziato.**”



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto attuativo, è opportuno precisare che l' **“esonero”** riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la **“dispensa”** concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

(da Linee guida §4.4 Didattica per le lingue straniere)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

STRUMENTI COMPENSATIVI/1

| Strumento | Difficoltà da compensare | Vantaggi/risultati |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">■ Tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,■ Tabella dei mesi.■ Linea dei numeri, Tavola pitagorica.■ Tabelle della memoria di ogni tipo | <ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nel recupero rapido (automatico) delle informazioni dalla memoria a lungo termine | <ul style="list-style-type: none">■ Possibilità di utilizzare tutte le energie attentive, mnestiche e cognitive nello svolgimento del compito;■ Incremento della consapevolezza e dell'uso "strategico" delle informazioni |
| <ul style="list-style-type: none">■ Tabella delle misure, delle formule, delle regole,■ Calcolatrice | <ul style="list-style-type: none">■ Non automatizzazione di procedure o difficoltà nel loro recupero rapido | <ul style="list-style-type: none">■ Esecuzione più rapida delle procedure e quindi possibilità di utilizzarle all'interno di compiti più complessi |
| <ul style="list-style-type: none">■ Registrazione delle spiegazioni dell'insegnante | <ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nel prendere appunti (e contemporaneamente ascoltare) | <ul style="list-style-type: none">■ Maggior attenzione alla spiegazione;■ Possibilità di riascoltare la spiegazione per compensare la difficoltà di lettura del testo |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

STRUMENTI COMPENSATIVI/2

| Strumento | Difficoltà da compensare | Vantaggi/risultati |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">■ Cartine geografiche e storiche,■ Mappe mentali e mappe concettuali | <ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nell'organizzare e riorganizzare le informazioni studiate,■ Difficoltà nell'individuazione rapida delle informazioni nel testo scritto,■ Difficoltà nel recupero di etichette verbali specifiche | <ul style="list-style-type: none">■ Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale;■ Possibilità di "ripassare" gli argomenti studiati senza dover rileggere l'intero testo;■ Supporto al recupero delle informazioni e all'organizzazione dell'esposizione nel corso delle verifiche orali |
| <ul style="list-style-type: none">■ Cassette registrate o CD audio dei libri di testo,■ Strumenti multimediali,■ Sintesi vocale,■ Testi scolastici in PDF aperto | <ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nell'utilizzo del testo scritto quale unico canale di apprendimento; | <ul style="list-style-type: none">■ Possibilità di accedere a tutti i contenuti curricolari, indipendentemente dal livello di lettura raggiunto;■ Possibilità di lavorare "fisicamente" sul testo per renderlo più accessibile |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

STRUMENTI COMPENSATIVI/3

| Strumento | Difficoltà da compensare | Vantaggi/risultati |
|--|--|--|
| Computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale | Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia) ed alla pianificazione del testo | Possibilità di controllare maggiormente il testo scritto in termini di correttezza, ma anche di contenuti e forma linguistica |
| Dizionari computerizzati | Difficoltà nel controllo della sequenza alfabetica, lettura lenta e scorretta (parole isolate dal contesto o sconosciute) | Ricerca rapida e più accurata delle parole (soprattutto nelle lingue straniere) e maggior possibilità di fruire delle informazioni ³ |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

MISURE DISPENSATIVE/1

| Dispensa | Motivazione | Alternative |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">■ Lettura a voce alta, | <ul style="list-style-type: none">■ Disagio di fronte ai compagni | <ul style="list-style-type: none">■ Lettura "concordata" |
| <ul style="list-style-type: none">■ Scrittura veloce sotto dettatura,■ Copia dalla lavagna | <ul style="list-style-type: none">■ Risultato sicuramente inadeguato■ Difficoltà nel riutilizzo del testo | <ul style="list-style-type: none">■ Dettatura lenta e ripetuta,■ Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura |
| <ul style="list-style-type: none">■ Lettura autonoma di consegne | <ul style="list-style-type: none">■ In caso di errore di lettura può indurre ad uno svolgimento sbagliato del compito | <ul style="list-style-type: none">■ Lettura ad alta voce da parte dell'Insegnante per tutta la classe,■ Lettura per il bambino con DSA da parte di un compagno o dell'Insegnante stessa |
| <ul style="list-style-type: none">■ Uso del vocabolario cartaceo,■ Studio mnemonico | <ul style="list-style-type: none">■ Drena risorse,■ Aumenta gli errori | <ul style="list-style-type: none">■ Dizionari digitali,■ Utilizzo di tabelle della memoria |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

MISURE DISPENSATIVE/2

| Dispensa | Motivazione | Alternative |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">Studio delle lingue straniere in forma scritta, almeno nelle fasi iniziali | <ul style="list-style-type: none">Ne riduce l'apprendimento,Aggiunge la difficoltà di un secondo codice scritto | <ul style="list-style-type: none">Apprendimento della lingua parlata attraverso l'ascolto;Utilizzo di PC con correttore per la scrittura |
| <ul style="list-style-type: none">Tempi di svolgimento e/o quantità di esercizi per le prove scritte uguali per tutti; | <ul style="list-style-type: none">Induce un aumento degli errori e una minore attenzione ai contenuti | <ul style="list-style-type: none">Tempi più lunghi e/o quantità minori;Frazionamento del compito in più giorni;Graduazione degli esercizi proposti in modo che i primi possano essere svolti correttamente |
| <ul style="list-style-type: none">Assegnazione di troppi compiti a casa;Interrogazioni non programmate | <ul style="list-style-type: none">Rende eccessivo il carico giornaliero, impedendo un apprendimento efficace | <ul style="list-style-type: none">Programmazione a medio termine delle attività da svolgere e delle interrogazioni;Alternanza tra le discipline;Privilegio della qualità sulla quantità anche nei compiti a casa |
| <ul style="list-style-type: none">Utilizzo integrale dei testi adottati per la classe | <ul style="list-style-type: none">Le eventuali difficoltà linguistiche e l'affaticamento ne riducono il pieno utilizzo | <ul style="list-style-type: none">Possibilità d'uso di testi adattati, non per contenuto, ma per quantità di pagine e caratteristiche del testo. |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

| | |
|---|--|
| Nome e Cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante referente | |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data... da... presso... |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità.... |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia |
| Rapporti scuola-famiglia | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

| | | | |
|-----------|--|---------------------------------|--|
| Lettura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Velocità | | |
| | Correttezza | | |
| | Comprensione | | |
| Scrittura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| Calcolo | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Mentale | | |
| | Per iscritto | | |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| | Ulteriori disturbi associati: | | |
| | Bilinguismo o italiano L2: | | |
| | Livello di autonomia: | | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

| | |
|---|--|
| Macroarea linguistico-espressiva | |
| Macroarea logico-matematica-scientifica | |
| Macroarea storico-geografica-sociale | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|---|--|
| Macroarea linguistico-espressiva | |
| Macroarea logico-matematica-scientifica | |
| Macroarea storico-geografica-sociale | |

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
|----------------|---------------------|------------------------|------------------|
| Italiano | | | |
| Matematica | | | |
| Lingua Inglese | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. Dati generali

| | |
|---|--|
| Nome e cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso... |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da... presso... periodo e frequenza.... modalità.... |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria |
| Rapporti scuola-famiglia | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

| | | | |
|--------------|--|---------------------------------|--|
| Lettura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Velocità | | |
| | Correttezza | | |
| Comprensione | | | |
| | | | |
| | | | |
| Scrittura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| Calcolo | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Mentale | | |
| | Per iscritto | | |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| | Ulteriori disturbi associati: | | |
| | Bilinguismo o italiano L2: | | |
| | Livello di autonomia: | | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✦ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✦ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✦ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✦ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✦ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✦ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✦ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✦ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✦ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✦ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✦ la lettura ad alta voce
- ✦ la scrittura sotto dettatura
- ✦ prendere appunti
- ✦ copiare dalla lavagna
- ✦ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✦ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✦ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✦ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✦ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✦ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✦ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✦ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✦ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✦ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✦ software didattici specifici
- ✦ Computer con sintesi vocale
- ✦ vocabolario multimediale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Un obiettivo fondamentale della didattica è

Una SCUOLA luogo di inclusione

Non può essere luogo di discriminazione



Don L. Milani nella scuola di Barbiana



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

LA VALUTAZIONE

- Normativa
- Buone prassi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **Nota MIUR n. 4099 del 5.10.2004**
- **Nota MIUR n. 26 del 5.01.2005**
- **C.M. MIUR n. 1787 dell'1.03.2005**
- **Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005**
- **Nota MIUR n. 4600 del 10 maggio 2007 – Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007**
- **Nota MIUR n. 4674 del 10/05/2007 – Alunni con disturbi di apprendimento – Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento**
- **Indicazioni per il curriculum – D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3 agosto 2007**
- **Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"**
- **C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009** (*orari settimanali e inglese potenziato*)
- **C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009**
- **O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009**, art. 12, comma 7, *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato*
- **C.M. n. 51 del 20 maggio 2009**, sezione “*particolari categorie di candidati*”
- **Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009** – Anno scolastico 2008/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- **DPR n. 122 del 22 giugno 2009** - *Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Art.10 valutazione degli alunni con DSA*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **DM n.5669 del 12/7/2011 con
allegate Linee Guida**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017**

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto **il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità **formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione** del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.2 – Valutazione nel primo ciclo

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato **le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

13. In casi di **particolare gravità del disturbo** di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. **In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, **sulla base del piano didattico personalizzato.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive debitamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DPR 275/1999

Art.4 – Autonomia didattica - c.2

Nell'esercizio dell'**autonomia didattica** le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai **ritmi di apprendimento degli alunni**. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

...

c) **l'attivazione di percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DPR 122/2009

Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente con gli interventi pedagogico - didattici** di cui ai precedenti articoli.
- Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali **per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari**, a prescindere dagli aspetti legati all'**abilità deficitaria**.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

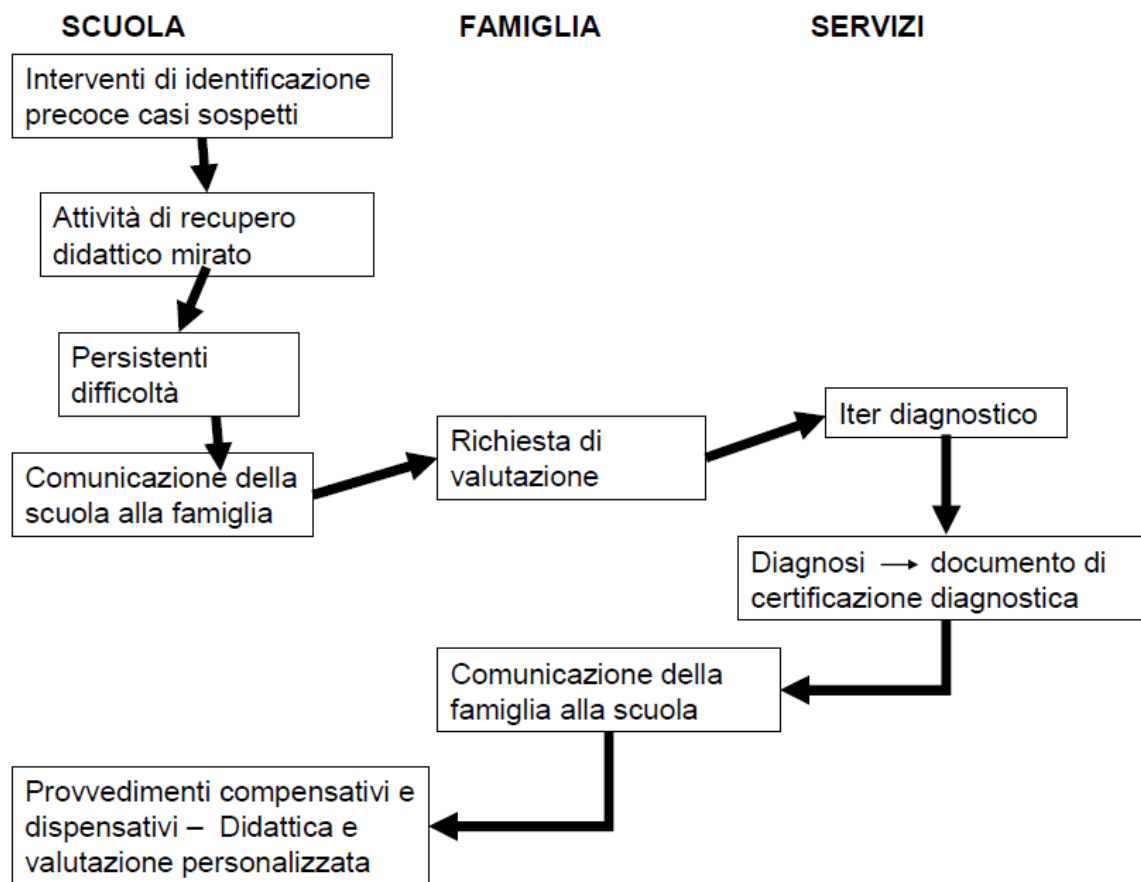
In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

(suggerimenti)

COMPITI IN CLASSE

- testo del compito chiaro ed essenziale • **più tempo** • dare indicazioni sullo svolgimento del compito (anche durante) • **aiutarlo ad iniziare** • consentire l'utilizzo di griglie con indicazioni procedurali • **se possibile predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- evitare compiti con troppi esercizi:
eventualmente dare all'alunno una parte alla volta
- **suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti, in modo che l'alunno possa completare più parti possibili con successo**
- dare consegne a cui realisticamente l'alunno potrà far fronte
- evitare troppe domande a risposta aperta
- **nelle materie di studio, preferire (se possibile) l'interrogazione orale**
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente
- **valutazione adeguata e non rapportata ai suoi compagni**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**Soprattutto consentire
l'utilizzo degli strumenti
compensativi programmati
per l'alunno.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**Compreso, quando serve, il
registratore vocale.**

**E non esistono problemi di
privacy.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**E non penalizzare nella
valutazione gli alunni che
hanno usato strumenti
compensativi o usufruito di
misure dispensative.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

COMPITO DI MATEMATICA

21/2/2011

III C

Studiare le seguenti equazioni parametriche e classificare le curve determinando anche le rette eventualmente presenti.

a) $-x^2 + 2kxy - y^2 + 4kx - 8y + 4 = 0$ (7)

b) $-4kxy + 5 = 0$ (3)

Il punteggio assegnato a fianco dell'esercizio non corrisponde ad esercizio completo e corretto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dal punto di vista analitico una conica è sempre rappresentata nel piano cartesiano da una equazione del tipo $Ax^2 + Bxy + Cy^2 + Dx + Ey + F = 0$ con $A, B, C, D, E, F \in \mathbb{R}$

Al variare di A, B, C, D, E e F abbiamo i vari tipi di CONICHE che possono essere

- UNA ELLISSE REALE o IMMAGINARIA (la CIRCONFERENZA è considerata un caso particolare di ELLISSE)
- UNA PARABOLA
- UNA IPERBOLE

oppure le cosiddette CONICHE DEGENERI che possono essere

- UN PUNTO
- UNA RETTA
- UNA COPPIA DI RETTE

Per riconoscere, data una equazione del tipo $Ax^2 + Bxy + Cy^2 + Dx + Ey + F = 0$, di che conica si tratta si procede in questo modo:

dall'equazione si possono estrarre 3 valori numerici chiamati

Δ o INVARIANTE CUBICO

δ o INVARIANTE QUADRATICO

I o INVARIANTE LINEARE

$$\text{ove } \Delta = \begin{vmatrix} A & B/2 & D/2 \\ B/2 & C & E/2 \\ D/2 & E/2 & F \end{vmatrix} \quad \delta = \begin{vmatrix} A & B/2 \\ B/2 & C \end{vmatrix} \quad I = A + C$$

dai valori assunti da Δ, δ, I si può capire di che tipo di conica si tratta secondo la seguente tabella:

| | $\Delta \neq 0$ (CONICA NON DEGENERE) | $\Delta = 0$ (CONICA DEGENERE) |
|--------------|---|--|
| $\delta > 0$ | ELLISSE IMMAGINARIA se $I \cdot \Delta > 0$ ELLISSE REALE $I \cdot \Delta < 0$ | UN PUNTO |
| $\delta = 0$ | PARABOLA | DUE RETTE PARALLELE |
| $\delta < 0$ | IPERBOLE NON EQUILATERA se $I \neq 0$ IPERBOLE EQUILATERA se $I = 0$ | DUE RETTE INCIDENTI se $I \neq 0$ DUE RETTE PERPENDICOLARI se $I = 0$ |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

1. Studiare l'equazione parametrica

$$-x^2 + 2kxy - y^2 + 4kx - 8y + 4 = 0$$

classificando le curve che si ottengono al variare di k .

In particolare, determinare, se esistono, i valori di k corrispondenti alle rette del fascio, e disegnarle.

Quindi:

- a) Determinare l'invariante cubico, l'invariante quadratico e l'invariante lineare (vedi tabella)
- b) Studiarne il segno in funzione di k
- c) Trarne le dovute conclusioni

(7 punti)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

2. Studiare l'equazione parametrica

$$-4kxy + 5 = 0$$

classificando le curve che si ottengono al variare di k .

In particolare, determinare, se esistono, i valori di k corrispondenti alle rette del fascio, e disegnarle.

Quindi:

- Determinare l'invariante cubico, l'invariante quadratico e l'invariante lineare (vedi tabella)
- Studiare il segno in funzione di k
- Trarre le dovute conclusioni

(3 punti)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Per una valutazione corretta

- definire chiaramente che cosa si sta valutando
- separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)
- svolgimento anche con uso di strumenti e tecnologie



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciare esprimere senza interruzione
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- Fornire criteri valutativi
- Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- Evidenziare i progressi più che le carenze
- Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- Dare tempi di esecuzione più lunghi
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

«Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali»
Lettera a una professoressa, (1967)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV (Disabilità DSA e integrazione alunni stranieri)

Direzione generale per lo studente, l'integrazione
e la partecipazione

guido.dellacqua@istruzione.it

06 5849 3604